UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2018/2019
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELL'ANTICHITÀ
INSEGNAMENTO	RETORICA LATINA
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20897-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	09383
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	L-FIL-LET/04
DOCENTE RESPONSABILE	CASAMENTO ALFREDO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**CASAMENTO ALFREDO** Mercoledì 09:00 12:00 Piattaforma Teams previo appuntamento concordato per mail

DOCENTE: Prof. ALFREDO CASAMENTO

PREREQUISITI	Lo studente dovrà conoscere adeguatamente la lingua latina in tutte le sue componenti e la letteratura latina nella sua periodizzazione ed evoluzione. Saprà interpretare e tradurre un testo latino, fornendone un'adeguata contestualizzazione
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Gli studenti dovranno dimostrare una conoscenza e capacita' di comprensione dei testi retorici e oratori prodotti dalla cultura latina, oltre che della riflessione teorica che l'accompagna, che consentano di elaborare o applicare idee originali all'ambito di ricerca. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione Gli allievi sapranno applicare le conoscenze acquisite in contesti piu' ampi, identificando ad esempio le specificita' proprie del genere o gli apporti alla cultura letteraria. Autonomia di giudizio Alla fine del corso gli allievi dovranno esser in grado di formulare giudizi autonomi in relazione ai vari aspetti connessi con lo sviluppo dell'oratoria e della retorica latina, mostrando di essere in grado di istituire confronti e cogliere differenze. Abilita' comunicative Gli allievi dovranno saper esporre in maniera coerente e precisa, con linguaggio adeguato e solida metodologia, gli elementi appresi ad interlocutori specialisti o non specialisti. Capacita' d'apprendimento Gli allievi dovranno dar prova di avere raggiunto adeguate capacita' di apprendimento in merito alle problematiche oggetto di trattazione, che consentano loro di continuare a studiare in modo autonomo
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	A conclusione del corso la prova orale, espressa in trentestimi, vertera' su un colloquio sugli argomenti trattati, volto ad accertare, attraverso quesiti e traduzione dei testi oggetto di studio, un adeguato possesso delle conoscenze previste dalla disciplina, un'adeguata capacita' di applicare le conoscenze maturate nel campo specifico della retorica latina, la capacita' di fornire giudizi autonomi sui temi trattati, l'acquisizione di un linguaggio adeguato. La valutazione avverra' secondo i seguenti indicatori: -dimostra capacita' scarsa o nulla nella comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse; si esprime con un linguaggio insicuro e talvolta scorretto, dando prova di non avere ancora raggiunto delle minime capacita' di apprendimento: valutazione insufficiente; -dimostra una capacita' appena sufficiente di comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse, riuscendo non sempre ad avanzare giudizi e proposte accettabili; si esprime con un linguaggio insicuro, dando prova di avere raggiunto appena sufficientemente delle adeguate capacita' di apprendimento: punti 18-19; -dimostra adeguata capacita' di comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse, riuscendo ad avanzare proposte accettabili e a formulare giudizi validi; si esprime con un linguaggio corretto, dando prova di avere raggiunto adeguate capacita' di apprendimento punti: 20-23; -dimostra buona capacita' di comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse, riuscendo ad avanzare proposte convincenti e a formulare giudizi autonomi; si esprime con un linguaggio sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacita' di apprendimento apprezzabili: punti 24-27; -dimostra ottima capacita' di comprensione degli aspetti linguistici, filologici e storico-letterari di un testo e delle problematiche ad esso connesse, riuscendo ad avanzare proposte esegetiche molto convincenti e a formulare giudizi in piena autonomia; si esprime con un linguaggio molto sicuro e criticamente sorvegliato, dando prova di avere raggiunto capacita' di apprendimento piu' che apprezzabili: punti 28-30. Al voto massimo puo' essere aggiunta la lode, qualora lo studente dimostri un'eccellente comprensione critica dei contenuti del corso e una solida padronanza del linguaggio specifico.
OBIETTIVI FORMATIVI	Gli obiettivi formativi del corso mirano a fornire una adeguata conoscenza dei tratti peculiari della retorica latina, con particolare riguardo per gli aspetti della sua evoluzione, per il riconoscimento delle specificita' linguistiche e le tradizioni di genere. Il corso, articolato in due moduli, affrontera' nella prima parte in particolare le relazioni che legano contesto storico-culturale e produzione retorica nella poliedricita' di testi con cui essa si presenta; nella seconda il fenomeno delle scuole di declamazione e la retorica di eta' imperiale. Coordinamento tra insegnamenti: secondo quanto stabilito nella seduta del Corso di Studio del 4/07/2016, al fine di favorire il coordinamento tra gli insegnamenti una parte del corso sara' dedicata al tema interdisciplinare

	"retorica e arte".
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
TESTI CONSIGLIATI	Testi: Dispensa di testi selezionati dal docente e disponibili attraverso la pagina del docente concernenti: la nascita della retorica a Roma e le prime testimonianze; il genere della laudatio funebris; l'eloquenza di Catone: diversi 'stili' di oratoria; la scuola dei rhetores Latini; la questione del consenso popolare; l'actio (primo modulo); la retorica in eta' imperiale; il fenomeno delle scuole dei declamazione (secondo modulo). Saggi: S. Bonner, Roman Declamation in the late Republic and early Empire, Liverpool 1949, pp. 27-50; A. Cavarzere, Gli arcani dell'oratore. Alcuni appunti sull'actio dei Romani, Padova 2011, pp. 57-81; M. Lentano (a cura di), La declamazione latina. Prospettive a confronto sulla retorica di scuola a Roma antica, Napoli, Liguori 2015 (tre contributi a scelta). Per coloro che non fossero nelle condizioni di frequentare le lezioni e, in generale, per chi fosse interessato ad approfondire altri temi o testi sara' possibile concordare con il docente un programma alternativo.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Modulo 1. Nascita della retorica a Roma: esiguita' dei documenti e prime testimonianze. Il ruolo di Cicerone
3	Il genere della laudatio funebris
4	L'eloquenza di Catone: testimonianze e frammenti
3	Due modelli di oratoria contrapposti: Galba e Rutilio
3	L'affaire dei Rhetores Latini
3	Il problema del consenso popolare
3	L'actio
2	Modulo 2. La retorica in eta' imperiale
3	Le scuole di declamazioni: nascita, sviluppo, testimonianze
3	I primi documenti
3	Il giudizio degli antichi sul fenomeno declamatorio
3	Seneca, controversiae: lettura, traduzione, commento
3	Ps.Quintiliano: lettura, traduzione, commento
3	Calpurnio Flacco: lettura, traduzione, commento
3	Lezione interdisciplinare su: retorica e arte. Selezione di testi